

ATTO N. DCR 224

DEL 29/07/2025

DECRETO

OGGETTO: PIANO METROPOLITANO RELATIVO ALL'OFFERTA FORMATIVA DEGLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALI PER L'A.S. 2026/2027. APPROVAZIONE

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 16 e 17 ottobre 2021, il 27 ottobre 2021 Stefano Lo Russo è stato proclamato Sindaco di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, Sindaco, altresì, della Città metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 13/01/2022 con cui sono state conferite le deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri metropolitani individuati, e tra questi alla Consigliera Caterina Greco sono state conferite le deleghe a bilancio, istruzione, sistema educativo e rete scolastica;

Visto il decreto del Sindaco metropolitano n. 232 del 22/07/2024 con cui la delega delle politiche giovanili è attribuita alla Consigliera Caterina Greco in aggiunta a quelle attuali.

Visti

- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa);
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 (Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59);
- il decreto legislativo 17/10/2005, n. 226 e s.m.i. (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al II ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53);
- il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 25/10/2007, recante riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'art. 1, comma 632, della L.

27/12/2006, n. 296;

- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

- le disposizioni previste dai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), n. 88 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

- l'articolo 4, in particolare i commi 69 e 70, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012), laddove prevedono l'innalzamento del numero minimo di alunni per l'assegnazione del dirigente scolastico a seicento, con deroga a quattrocento nei comuni montani;

- l'articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, relativo alla promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori;

- i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 che definiscono ambiti, criteri e modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali e degli istituti tecnici negli spazi di flessibilità previsti e le relative linee-guida approvate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca il 1° agosto 2012;

- il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

- il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52 (Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89);

- il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 7 ottobre 2013 (Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni degli istituti tecnici con l'opzione «Tecnologie del legno» nell'indirizzo «Meccanica, mecatronica ed energia», articolazione «Meccanica e mecatronica»);

- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 12 marzo 2015 (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per

l'istruzione degli adulti);

- la legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);

- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107);

- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca 22 maggio 2018, n. 247 che ha recepito l'accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato – Regioni del 10 maggio 2018 (Rep. Atti n. 200/CSR), riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e viceversa;

- il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.lgs. 13/4/2017, n. 61 recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art.117 Cost., nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lett. d) della L.13/7/2015, n. 107);

- il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca dell'8 maggio 2019, n. 405 in materia di consistenza complessiva della dotazione organica dei dirigenti scolastici;

- il decreto del MIUR del 23 agosto 2019, n. 766 “Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale”, di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

- il decreto interministeriale del 7 luglio 2020, n. 56 “Recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 27 luglio 2011”;

- l'Intesa n. 155/CSR del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto recante “Regolamento recante rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di Operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato/Regioni del 1° agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR, e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto”;

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia “Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia”, siglato in data 19 ottobre 2020;

- il Protocollo d'intesa prot. n. 4485 del 25 marzo 2022 tra il Provveditorato Regionale dell'amministrazione Penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e l'U.S.R. per il Piemonte finalizzato a promuovere il coordinamento regionale dell'istruzione in carcere;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" e s.m.i.;
- il Protocollo d'Intesa fra il Ministero della Giustizia e il Ministero dell'Istruzione del 27 novembre 2023 "Prosecuzione del programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 7 dicembre 2023, n. 240 concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 26 novembre 2024, n. 47577 "Iscrizione alle scuole dell'infanzia e alle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2025/26";
- la legge 27 dicembre 2023, n. 206 (Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy);
- la legge 8 agosto 2024, n. 121 (Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale);
- il Decreto-legge del 28 ottobre 2024, n. 160 convertito con modificazioni dalla legge del 20 dicembre 2024, n. 199, che all'articolo 8-bis novella l'art. 18 della L. n. 206/2023 per quanto attiene le modalità di attivazione dei percorsi liceali del "Made in Italy";
- il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 20 gennaio 2025, n. 111 recante l'elenco delle Istituzioni scolastiche autorizzate alla sperimentazione della filiera tecnologico-professionale per l'a.s. 2025/26;
- il Decreto Interministeriale del 30 giugno 2025, n. 124 di aggiornamento dei contingenti organici dei dirigenti scolastici e delle posizioni di lavoro di direttore dei servizi generali ed amministrativi per l'a.s. 2026/2027;
- la legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa);
- la legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali);
- la legge regionale del 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla montagna);
- la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni').

Richiamate

la D.C.R. n. 86-12429 del 03/06/2025 “Sostituzione dell'allegato A1 e dell'allegato B alla deliberazione del Consiglio regionale 26 marzo 2024, n. 331-8023 (Atto di indirizzo e criteri per la definizione annuale del Piano regionale di programmazione della rete scolastica e del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per ciascuno degli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027)”;

la D.D. n. 333 del 10/06/2025 “D.C.R. n. 86-12429 del 03/06/2025. Approvazione delle schede per le analisi di contesto, sostenibilità ed efficacia da parte di Comuni, Province, Città Metropolitana, riguardanti le proposte di programmazione e dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per l'a.s. 2026/27”.

Dato atto che

con la D.C.R. n. 86-12429 del 03/06/2025, pubblicata sul B.U.R.P. n. 23 - Supplemento Ordinario n. 1 del 05/06/2025. il Consiglio Regionale del Piemonte ha stabilito gli indirizzi, i criteri e i parametri per la definizione del Piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche secondarie di II grado per l'a.s. 2026/2027, che di seguito sono sintetizzati.

- La programmazione dell'offerta formativa dell'Istruzione secondaria di II grado deve tenere conto:
 - dell'andamento demografico, che registra una costante diminuzione della popolazione in età scolare, e che nei prossimi anni scolastici determinerà effetti anche sulle scuole di II grado;
 - delle dinamiche socioeconomiche e dell'offerta già attiva;
 - della reale domanda territoriale, così da armonizzare le esigenze educative personali, anche come forma di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e formativa, alle specifiche esigenze formative necessarie allo sviluppo sociale ed economico del territorio e ad una migliore occupabilità dei giovani;
 - della necessità di non impoverire la qualità dell'offerta attraverso una sua ridondanza e frammentazione, che, inoltre, determinerebbero una insostenibilità in termini di iscrizioni sul medio e lungo periodo, anche con riferimento alla costituzione di sede associata presso un Comune diverso da quello sede dell'istituzione scolastica (sottoparagrafo 3.1 dell'Atto di indirizzo);
 - delle dimensioni e della complessità dell'Istituzione scolastica, in particolare per quelle con più di 1.500 alunni;
 - degli spazi disponibili e della rete dei trasporti esistente;
 - della presenza delle pre-condizioni per la successiva attivazione della filiera tecnologico-professionale di cui alla L. n. 121/2024, con particolare riguardo alla possibilità di costituzione in rete dell'istituzione scolastica con enti di formazione professionale e I.T.S., secondo percorsi formativi correlabili, e l'attivazione di partenariato con imprese.
- Il calo degli alunni, che nel corso del prossimo triennio di programmazione inizierà a interessare anche la Scuola secondaria di II grado, impone alla Città metropolitana di Torino di esercitare un'attenta valutazione preventiva rispetto alle proposte di modifica dell'offerta formativa presentate dalle scuole secondarie di II grado, con particolare riguardo alla presenza di tutte le condizioni per la loro effettiva attivazione e la sostenibilità nel tempo.
- È data priorità alla eventuale sostituzione di indirizzi e percorsi già attivati.
- Nell'ottica di potenziare l'offerta formativa in una logica maggiormente rispondente alla valorizzazione delle esigenze e alle risorse socio economiche dei territori, consentendo, nel contempo, agli studenti opportunità di istruzione e formazione che agevolino anche la prosecuzione nei percorsi di istruzione

terziaria, a livello territoriale sarà data priorità ai progetti che prevedono uno stretto raccordo con gli enti di formazione accreditati e i settori produttivi di riferimento.

- Per ciascun a.s. di programmazione:
- non sarà possibile richiedere l'attivazione di più di un indirizzo o percorso, diurno o serale, per Istituto.
- non sarà possibile richiedere l'attivazione di più di un'opzione, articolazione indirizzo triennale per istituzione scolastica e, in ogni caso, non sulla medesima sede su cui è richiesta altra offerta formativa diurna o serale.

- In fase di prima attivazione:

- per l'istituto tecnico è possibile indicare un'unica articolazione triennale di riferimento, a completamento del quinquennio;
- per il liceo artistico è possibile indicare un unico indirizzo di riferimento, a completamento del quinquennio;
- per gli indirizzi degli istituti professionali, il riferimento ai codici ATECO e NUP previsti all'allegato B del D.M. n. 92 del 24 maggio 2018 è riferito ad un unico ciclo.

- Non potranno essere richiesti nuovi percorsi di liceo in sostituzione di indirizzi dell'istruzione tecnica e/o professionale, a salvaguardia di tale offerta.

- La richiesta di attivazione dell'indirizzo di liceo linguistico in sostituzione di sezioni bilingui, di sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo attive nell'a.s. antecedente a quello della programmazione è assimilabile all'istituzione di nuovi indirizzi a seguito di sostituzione di indirizzi attivi, pertanto le sezioni per cui si richiede la sostituzione potranno proseguire solo ad esaurimento delle classi, e comunque ferme restando le sezioni istituite sulla base di accordi internazionali.

- Per il liceo internazionale e per il liceo europeo non è stato avviato l'iter per l'emanazione della normativa di riordino prevista dall'art. 3, c. II, del DPR n. 89/2010: pertanto nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa non si procede all'attivazione di nuove sezioni bilingue, di sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo, fino a diversa disposizione di legge.

- L'offerta formativa proposta dovrà risultare coerente con la vocazione dell'istituto, nonché valorizzare le esigenze formative legate alle realtà socio economiche dei territori e al tessuto produttivo esistente, in coerenza con l'obiettivo 4.4 dell'Agenda dell'ONU 2030, che prevede di aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali - per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria.

In ottemperanza agli indirizzi regionali la Città metropolitana di Torino ha effettuato un'analisi condivisa delle proposte pervenute, anche con riferimento all'offerta di bacini e/o province limitrofi, volta a valutare l'incremento e/o la modifica dell'offerta formativa del II ciclo presente sul territorio, sulla base dei seguenti parametri regionali:

a) **Contesto:**

- individuazione dei Comuni bacino d'utenza (per "bacino d'utenza" si intende l'insieme delle zone del comune e degli eventuali comuni limitrofi afferenti l'autonomia di riferimento, da cui provengono abitualmente e con un flusso significativo gli studenti che frequentano i PES dell'Istituzione scolastica);
- caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio culturali del bacino d'utenza;
- consistenza della popolazione scolastica del bacino di riferimento rispetto all'offerta formativa già esistente;

- numero frequentanti rispetto all'offerta formativa attiva dell'Istituzione scolastica nei tre aa.ss. precedenti quello di programmazione;
- vocazione produttiva del territorio e analisi occupazionale rispetto all'indirizzo/percorso proposto;
- presenza di analoga offerta formativa nell'ambito territoriale di riferimento dell'utenza, anche con riferimento ad agenzie formative;
- casi documentati in cui le istituzioni scolastiche e le agenzie formative presenti non riescano a soddisfare tutte le richieste degli allievi, avendo saturato tutti i locali disponibili.

b) Sostenibilità:

- previsione, per l'a.s. della programmazione di riferimento, delle iscrizioni per l'offerta formativa già esistente nell'istituzione scolastica, sulla base dell'andamento demografico del bacino di riferimento;
- documentati dati previsionali delle iscrizioni relative all'indirizzo/percorso richiesto sulla base dell'andamento demografico del bacino d'utenza, sufficienti a costituire una classe completa ai sensi dei parametri previsti dal DPR 81/2009 e a garantire la sostenibilità del percorso per l'intero quinquennio;
- come l'indirizzo/percorso risulti complementare rispetto all'offerta già attiva nel bacino d'utenza di riferimento in quanto non risulta in concorrenza e non determina duplicazioni/sovrapposizioni e con l'offerta formativa delle realtà limitrofe;
- coerenza del percorso/indirizzo richiesto con l'offerta formativa già attivata dall'autonomia;
- individuazione dell'eventuale indirizzo/percorso da portare a esaurimento a seguito di modifica dell'offerta formativa;
- individuazione dell'edificio censito nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica presso cui sarà ospitato l'indirizzo/percorso, e puntuale indicazione della disponibilità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori), tale da consentirne l'attivazione nel rispetto della sicurezza a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, anche tenuto conto di quanto deliberato dal Consiglio dell'Istituto proponente;
- eventuali interventi di edilizia scolastica programmati, da effettuarsi al fine di garantire l'erogazione del servizio scolastico in condizioni di igiene, sicurezza e rispetto della normativa vigente entro l'avvio dell'a.s. della programmazione di riferimento;
- quantificazione e individuazione delle risorse necessarie, indicazione del soggetto finanziatore, tempistica di completamento, al fine di realizzare gli interventi edilizi individuati e l'attivazione di eventuali laboratori entro l'avvio dell'a.s. della programmazione di riferimento;
- armonizzazione della nuova offerta formativa con la rete dei trasporti pubblici già esistente o impegno a garantire il servizio, sentita l'Agenzia della Mobilità Piemontese;

c) Efficacia:

- documentata possibilità di sbocchi occupazionali coerenti con l'indirizzo/percorso richiesto anche considerata la vocazione economica e produttiva del territorio evidenziata nel parametro di contesto le eventuali figure professionali da esso richieste;
 - fattibilità di realizzare esperienze di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) che consentano l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - coerenza dell'offerta richiesta con il fabbisogno rilevato dal tessuto socio economico, e con le aree tecnologiche e le priorità strategiche del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore;
 - attivazione di accordi denominati "Patti 4.0" (D.M. n. 269/2024);
 - fattibilità di successiva attivazione della filiera tecnico – professionale (L. n. 121/2024) in termini di rete con agenzie formative accreditate e ITS aventi percorsi formativi correlabili, nonché partenariato con imprese.
- I criteri indicati di contesto, sostenibilità, efficacia si applicano ai nuovi corsi, attivabili a integrazione o

modifica dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, riferibili ai:

- bienni iniziali degli indirizzi degli istituti tecnici e relative articolazioni triennali;
- biennio iniziale del percorso del liceo artistico e relativi indirizzi triennali;
- quinquenni degli indirizzi degli istituti professionali e dei percorsi dei restanti licei, compresa l'opzione scienze applicate e la sezione sportiva del liceo scientifico e l'opzione economico-sociale del liceo delle scienze umane.

- In caso di richiesta di istituzione:

- della sezione sportiva del Liceo Scientifico presso Istituzioni scolastiche in cui tale offerta non sia ancora attiva, è necessario che all'atto della richiesta:

- le Istituzioni scolastiche che ne richiedono l'istituzione dispongano di impianti ed attrezzature ginnico-sportive adeguati;
- risultino stipulati gli accordi e le convenzioni fra l'Istituzione scolastica e università, o province, comuni, Città metropolitana, istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendano dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi legati alla formazione e all'attività sportiva, di cui all'articolo 4 del D.P.R. n. 52 del 7 marzo 2013;

- di sezione musicale del Liceo musicale e coreutico presso Istituzioni scolastiche in cui tale offerta non è ancora attiva, è necessario che all'atto della richiesta risulti sottoscritta la convenzione fra l'istituzione scolastica e un Conservatorio o un istituto musicale pareggiato, di cui al comma 8 dell'articolo 13 del D.P.R. n. 89/2009.

- Per ciascuna annualità di programmazione non sarà istituita più di una sezione sportiva o musicale presso Istituzioni scolastiche in cui non è ancora attiva tale offerta, per provincia/Città metropolitana.

L'offerta della sezione coreutica del Liceo musicale e coreutico non può essere superiore a una sezione per ciascuno dei seguenti ambiti di "quadrante":

1. Alessandria e Asti,
2. Biella, Vercelli, Novara, Verbano-Cusio-Ossola,
3. Cuneo,
4. Città metropolitana di Torino.

L'effettiva attivazione delle sezioni musicali, coreutiche o sportive sarà comunque disposta dall'U.S.R. per il Piemonte tenuto conto delle disponibilità di organico, in relazione a quanto sarà previsto dalle disposizioni in tema di iscrizioni e organici per l'a.s. di riferimento.

- In caso di richiesta di istituzione del percorso di Liceo del Made in Italy, la Città metropolitana - nella fase di valutazione delle proposte da inserire nel Piano metropolitano - pone particolare attenzione agli aspetti connessi alla non concorrenzialità fra istituzioni scolastiche.

Opzioni, articolazioni, indirizzi

- Per l'a.s. oggetto della programmazione può essere autorizzata l'attivazione del triennio nei percorsi diurni a partire dal terzo anno di Istituto tecnico e di Liceo artistico, il cui biennio risulti attivo nell'a.s. antecedente, in quanto:

- necessario al completamento del corso di studi da parte delle/degli studenti, in quanto avviato per la prima volta nell'a.s. 2024/25,
 - ad integrazione dell'offerta formativa già attiva presso il PES;
 - in sostituzione dell'offerta formativa già attiva presso il PES, che prosegue fino a esaurimento del corso.
- Non saranno autorizzate articolazioni e/o opzioni in numero superiore al numero delle classi del biennio

attivate nell'a.s. antecedente alla programmazione di riferimento. Qualora il numero delle classi attive per ciascun anno di corso sia differente, sarà preso a riferimento l'anno di corso con il minor numero di classi. Il numero delle/degli studenti riferiti a tali classi dovrà essere tale da consentire l'attivazione di classi intere, al fine di evitare il proliferare del fenomeno delle classi articolate.

L'Offerta formativa nei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti (ex sezioni serali e carcerarie)

- Anche ai percorsi serali di II livello di cui all'art. 4, comma I, lett. b), del D.P.R. 263/2012 si applicano le regole sugli *indirizzi e percorsi* e sulle *opzioni, articolazioni e indirizzi* sopra richiamate.

In considerazione delle peculiarità didattiche caratterizzanti l'offerta formativa di II livello dell'educazione degli adulti, e dell'utenza ad essa interessata, precisato che non sarà autorizzata nuova offerta formativa di forme da quanto già attivo nei corsi diurni:

- per gli istituti tecnici e per i licei artistici:

- sarà possibile individuare per ciascun indirizzo di studio il biennio comune ed un'unica articolazione triennale riferita all'indirizzo di studio individuato;
- in fase di prima attivazione non sarà possibile indicare più articolazioni triennali, al fine di evitare la formazione di classi articolate;
- sarà possibile richiedere nuove articolazioni solo se tutte le articolazioni già autorizzate nelle precedenti programmazioni risultano attivate.

- per gli istituti professionali la programmazione sarà coerente con gli ordinamenti vigenti, in attesa dell'emanazione del Decreto Ministeriale di formulazione degli specifici piani orari, riferiti all'ordinamento introdotto dal D.lgs. 61/2017, per i corsi di educazione degli adulti di II livello;

- la richiesta di nuova offerta formativa presso sedi in cui non risultano attivati indirizzi già autorizzati nelle precedenti programmazioni è comunque subordinata alla contestuale richiesta di sostituzione di tali indirizzi;

- non potrà essere richiesto e autorizzato più di un nuovo percorso di istruzione degli adulti o nuova articolazione per Istituzione scolastica.

- L'Istituzione scolastica interessata, oltre alla Deliberazione del Collegio docenti e alla Deliberazione del Consiglio d'Istituto, deve produrre la seguente ulteriore documentazione:

- per i percorsi di secondo livello presso sezioni ex serali, l'Accordo di rete stipulato con/coi CPIA territorialmente competente/i, relativo al nuovo percorso di istruzione degli adulti;
- per i percorsi di secondo livello negli istituti di prevenzione e pena, il verbale della Commissione Didattica, costituita presso l'istituto penitenziario, relativo al nuovo percorso richiesto. Il verbale deve espressamente indicare la disponibilità di locali adeguati sia alla didattica in presenza sia alla didattica digitale integrata (DDI) nonché di spazi e di attrezzature laboratoriali adeguati e coerenti.

Validità dell'offerta formativa

- Gli indirizzi, i percorsi, le articolazioni e opzioni autorizzati con le programmazioni del triennio antecedente a quello di riferimento o precedenti, decadono automaticamente entro l'avvio delle iscrizioni per l'a.s. della programmazione di riferimento:

- in caso di offerta diurna per cui non sia mai stata attivata la prima classe di riferimento;
- in caso di offerta dei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti per cui non sia mai stato attivato alcun periodo didattico di riferimento;

- in caso di offerta diurna o dei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti non attiva da almeno tre anni scolastici.

- La struttura della Regione competente per materia e l'U.S.R. per il Piemonte monitorano l'applicazione di quanto già disposto con le precedenti Deliberazioni di Consiglio Regionale, ai fini della validità dell'offerta formativa per la programmazione di ciascun a.s. di riferimento e per la cancellazione dei codici meccanografici dei PES privi di offerta formativa.

Compete all'U.S.R. per il Piemonte la cancellazione a sistema del relativo codice indirizzo in tempo utile e antecedentemente all'avvio delle iscrizioni per ciascun a.s. di programmazione.

La sua eventuale reintroduzione dovrà essere espressamente richiesta nel Piano metropolitano secondo i criteri e le modalità previsti per la programmazione di riferimento per non più di una volta.

- Qualora le proposte inserite nel Piano metropolitano non siano coerenti con il contingente dei DS e dei Funzionari ed elevata qualificazione (ex DSGA) e gli interventi da realizzarsi a livello metropolitano si discostino in tutto o in parte dalle disposizioni contenute del presente atto di indirizzo, una Commissione tecnica mista, costituita senza oneri aggiuntivi con Deliberazione della Giunta Regionale che nomina due rappresentanti regionali scelti all'interno della Direzione competente e due rappresentanti designati dall'U.S.R., propone alla Giunta Regionale i necessari interventi di dimensionamento della rete scolastica territoriale, volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi regionali nel Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica.

- Per ciascuna delle annualità di programmazione di riferimento gli atti deliberativi delle Istituzioni scolastiche, dei Comuni e della Città metropolitana di Torino devono essere assunti successivamente alla data della Deliberazione del Consiglio Regionale che adotta l'Atto di indirizzo regionale.

Considerato che

la Città metropolitana svolge il proprio compito istituzionale di programmazione dell'offerta formativa territoriale in modo da supportare le Istituzioni scolastiche affinché, nella loro autonomia funzionale, esse possano migliorare la qualità dell'offerta e della didattica; a livello più generale per l'Ente è prioritario operare per salvaguardare le risorse necessarie al funzionamento del sistema scolastico locale nel suo insieme, in ragione del ruolo di sviluppo civile, sociale, culturale ed economico che la Scuola deve esplicare, anche attraverso una programmazione concordata con gli attori territoriali competenti.

La Città metropolitana di Torino è particolarmente sensibile alla necessità di valutare attentamente le richieste di modifica dell'attuale offerta formativa, anche a seguito di talune attivazioni del recente passato cui non hanno corrisposto le previsioni sui flussi formulate dagli Istituti proponenti; essa sostiene ed applica convintamente il modello operativo richiamato dall'Atto d'indirizzo regionale *“basato sul costante dialogo, la concertazione, la leale collaborazione istituzionale fra i vari soggetti, valorizzando tutte le componenti [...]”*. Si rileva tuttavia che la costante disponibilità dell'Ente in tal senso non trova purtroppo corrispondenza nella sensibilità degli Istituti Superiori al confronto preliminare, sinergico e coordinato, condizione imprescindibile per avere una visione organica e condivisa del sistema, l'unica capace di garantire che tutte le risorse in campo siano finalizzate a fornire il miglior servizio d'istruzione possibile alle/agli studenti.

L'adozione di tale visione, nel duplice senso spaziale e temporale, deve inoltre basarsi sulla considerazione delle più recenti e accreditate ricerche nazionali ed internazionali in tema di demografia e di istruzione (OCSE PISA, ISTAT, Indire, Excelsior di Unioncamere, IRES Piemonte, etc.), le quali sono unanimi nell'evidenziare il drammatico cortocircuito fra denatalità italiana non più compensata dall'immigrazione, spopolamento delle aree interne, difficoltà di orientamento e riorientamento, basso tasso di occupazione

femminile, allungamento dell'aspettativa di vita e inadeguatezza del sistema scolastico rispetto alle competenze richieste. A fronte di tale quadro problematico l'efficacia e l'efficienza del servizio di istruzione dovranno giovare di interventi finalizzati soprattutto a raggiungere lo stabile equilibrio dei flussi verso l'offerta formativa già attiva, evitando pregiudizievoli situazioni di concorrenzialità e sovrapposizioni in seno ai singoli bacini d'utenza, investendo piuttosto le limitate risorse per armonizzare e incrementare il servizio di trasporto pubblico locale, nonché per favorire l'orientamento ed il riorientamento in ottica di contrasto alla dispersione scolastica.

Nel rispetto delle norme nazionali e regionali sopra richiamate, la Città metropolitana di Torino ha inviato via pec a tutti gli Istituti d'Istruzione Secondaria di secondo grado statali del proprio territorio la nota del 05/06/2025 prot. n. 95348 e la nota del 12/06/2025 prot. n. 103229, con le quali ha chiesto ai Dirigenti scolastici di formulare e condividere eventuali istanze di attivazione, cessazione o modificazione di percorsi, indirizzi, articolazioni ed opzioni entro la data di martedì 01/07/2025; contemporaneamente è stato inviato in allegato ad esse l'Atto di indirizzo regionale recante i criteri per la programmazione ed il dimensionamento delle Autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2026/2027, nonché, insieme alla seconda nota, la Scheda analitica regionale all. F da compilare per esprimere le istanze.

Per quanto di competenza della Città metropolitana di Torino circa la programmazione dell'offerta formativa, le proposte pervenute sono state tutte istruite e, pur risultando tutte meritevoli di attenzione, non è stato possibile accoglierle nella loro totalità, poiché non tutte si conformano alle disposizioni regionali di riferimento ovvero talune comporterebbero conseguenze ritenute non congrue per l'offerta formativa del territorio.

Nel corso di una videoriunione svoltasi il 15 luglio 2025 la Città metropolitana di Torino ha presentato il contenuto delle proposte pervenute alle organizzazioni sindacali ed alle associazioni del settore dell'istruzione.

In data 16/07/2025 la Città metropolitana di Torino (dr.ssa Tarchi, dr.ssa Pantaleo e dr. Vispo) ha partecipato ad un tavolo tecnico in videoriunione su invito della Regione Piemonte - Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche, in cui erano presenti la dirigente e la funzionaria della stessa Regione (dr.ssa Romano e dr.ssa Bono) nonché la dr.ssa Caruso Bavisotto ed il prof. Felletti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e le dr.sse Bagalà e Bilucaglia dell'Ufficio V - Ambito territoriale di Torino dell'U.S.R. per il Piemonte, per illustrare l'istruttoria delle ipotesi di dimensionamenti della rete scolastica di I e di II grado per la Programmazione scolastica metropolitana dell'a.s. 2026/27.

La programmazione oggetto del presente decreto è stata quindi presentata e condivisa nella Conferenza territoriale svoltasi *on-line* su piattaforma Webex venerdì 18 luglio 2025 con inizio alle ore 09.00, il cui verbale è conservato agli atti dell'U.O. competente della Città metropolitana di Torino.

In dettaglio sono illustrate di seguito le proposte pervenute e le motivazioni per il loro accoglimento o rigetto.

INDIRIZZI DI STUDIO, ARTICOLAZIONI E OPZIONI DI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI;

PERCORSI, OPZIONI E SEZIONI LICEALI; PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI II LIVELLO

1.

Il Liceo Scientifico ‘Marie Curie’ di Pinerolo, con Delibera del Consiglio d’Istituto n. 62b del 19/12/2024 e con Delibera del Collegio Docenti n. 68 del 17/12/2024, presenta istanza per l’attivazione della **sezione ad indirizzo sportivo diurno del Liceo Scientifico**. Il Liceo ‘Marie Curie’ di Pinerolo ha altresì presentato la scheda allegato F, una relazione sul progetto e due lettere di sostegno da parte di due società sportive (“Società Cestistica Pinerolo 87” e “Società Pinerolo Pallavolo S.S.D.A.R.L.”).

Le delibere sopra citate, essendo state assunte nel mese di dicembre del 2024, violano il disposto del par. 6 dell’Atto di indirizzo regionale per la definizione del Piano regionale di programmazione dell’offerta formativa delle scuole secondarie di II grado per l’a.s. 2026/2027, che espressamente statuisce: “*Per ciascuna delle annualità di programmazione di riferimento gli atti deliberativi delle istituzioni scolastiche, dei Comuni e delle Province e di Città metropolitana di Torino devono essere assunti successivamente alla data di approvazione, con Deliberazione del Consiglio Regionale, del presente atto di indirizzo*”.

Pertanto, l’istanza di poter istituire un ulteriore percorso, accanto agli attuali indirizzi di liceo scientifico ordinamentale e di liceo scientifico scienze applicate, è irricevibile.

Volendo comunque soffermarsi sulla documentazione presentata, essa presenta molteplici criticità:

- manca l’allegazione di specifici accordi e convenzioni stipulati fra l’Istituzione scolastica e “*università o Province, Comuni, Città metropolitana, istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendano dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi legati alla formazione ed all’attività sportiva*”, come espressamente richiesto dal par. 4.1. dell’Atto di indirizzo regionale. Infatti non sono sufficienti le lettere d’intenti delle due società sportive prodotte da Liceo ‘Curie’ di Pinerolo, bensì occorrono specifiche convenzioni di collaborazione, anche relativamente all’utilizzo degli impianti sportivi di proprietà delle società stesse;

- non è specificata la disponibilità di “*impianti ed attrezzature ginnico – sportive adeguati*”. Il Liceo si limita a affermare di avere a disposizione due palestre recentemente rinnovate e dei non meglio precisati “spazi esterni”. Pertanto si suggerisce, ai fini dell’eventuale ripresentazione futura dell’istanza, sia di stipulare apposita convenzione con l’ente proprietario del vicino Palazzetto dello Sport che viene citato, sia di verificare preventivamente con la Direzione “Edilizia Scolastica” di Città metropolitana l’adeguatezza degli spazi, degli impianti e delle attrezzature, sia propri che messi a disposizione formalmente da altri enti;

- infine nella scheda F allegata, a proposito del criterio del “Contesto” circa i “*casi documentati in cui le istituzioni scolastiche e/o le agenzie formative presenti non riescano a soddisfare tutte le richieste degli allievi per analoga offerta...*”, si afferma che: “*Non vi sono casi documentati, ma i due istituti paritari non possono soddisfare tutte le richieste dell’utenza in quanto non tutte le famiglie sono in grado di sostenere i costi di una scuola non statale*”. Anche riguardo questo specifico aspetto è auspicabile che in una eventuale ripresentazione dell’istanza vengano forniti dati numerici oggettivi che concorrano a dimostrare la necessità del percorso sportivo nel bacino di utenza di riferimento del pinerolese.

Pertanto, allo stato, la richiesta è irricevibile.

2.

L’Istituto di Istruzione Superiore ‘Marie Curie – Carlo Levi’ di Collegno, con Delibera del Consiglio d’Istituto n. 112 del 27/06/2025 e con Delibera del Collegio Docenti n. 28 del 25/06/2025, chiede l’attivazione di una **sede associata di Liceo Scienze Umane – opzione economico-sociale diurno** presso la succursale di Torino in via Madonna de La Salette, 29.

L'offerta formativa di questo Istituto al momento annovera:

- Liceo Scientifico ordinamentale,
- Liceo Scienze Umane ordinamentale,
- Liceo Scienze Umane opzione economico-sociale,
- Istituto Tecnico indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing nonché:
 - articolazione A.F.M. Amministrazione, Finanza e Marketing,
 - articolazione S.I.A. Sistemi Informativi Aziendali,
 - articolazione R.I.M. Relazioni internazionali per il marketing.

La richiesta dell'IIS 'Curie-Levi' assume una duplice veste. Essa infatti ha valenza di ampliamento dell'offerta formativa poiché l'indirizzo di L.E.S. risulta autorizzato con specifico codice meccanografico per la sola sede di Collegno. L'accoglimento dell'istanza inoltre si configurerebbe quale istituzione di 'sede associata' in quanto sarebbe attribuito un nuovo codice meccanografico che incardinerebbe l'indirizzo in un diverso punto di erogazione. Ai sensi dell'Atto d'indirizzo regionale *“potranno essere istituite sedi associate, in particolare in Comuni diversi da quelli della sede dell'istituzione scolastica, esclusivamente a condizione che la richiesta di istituzione di sede associata sia determinata dal sovraffollamento degli edifici già utilizzati a causa dall'impossibilità di reperire altri spazi o di accogliere gli alunni eccedenti da parte di istituzioni in cui risulti funzionante analogo indirizzo di studio nel Comune sede dell'istituzione scolastica. La creazione della sede associata non deve comportare riduzione di classi presso analogo indirizzo di studio funzionante nel bacino d'utenza”*.

L'Atto d'indirizzo regionale esige che tutte le suddette condizioni siano soddisfatte contemporaneamente.

In premessa occorre evidenziare che il bacino d'utenza di riferimento, assumendo necessariamente a suo baricentro la succursale di Torino dell'IIS proponente, comprende, oltre ad una parte del Comune di Collegno, principalmente il quadrante nord-occidentale della città di Torino (circoscrizioni nn. 2, 3, 4 e 5) con estensione ai Comuni limitrofi di Venaria Reale e di Pianezza; in tale area l'offerta formativa di L.E.S. è attiva presso l'Istituto 'Curie-Vittorini' di Grugliasco ed il Liceo 'D. Berti' di Torino entro la distanza di 4 km, nonché presso gli Istituti 'Santorre' e 'Boselli' di Torino ad una distanza di circa 2 km. I dati dell'U.S.R. sui flussi attestano che gli iscritti alla prima classe dell'indirizzo L.E.S. del 'Curie-Vittorini' di Grugliasco diminuiscono notevolmente nell'a.s. 2025/26 (n. 65 a fronte dei 109 nell'a.s. 2024/25), mentre al 'Boselli' l'indirizzo è attivo dall'a.s. 2021/22 nella succursale di via A. Sansovino, che sta crescendo progressivamente assorbendo soprattutto gli esuberanti di 'Berti' e 'Regina Margherita' ed i cui spazi sono sufficienti per continuare ad accogliere eventuali ulteriori esuberanti di classi e/o di studenti. Inoltre, il servizio di trasporto pubblico fornisce collegamenti frequenti e rapidi tra la succursale del 'Curie-Levi' e ciascuno dei quattro Istituti citati.

Il calo di iscritti causato dalla denatalità, incipiente negli Istituti superiori, spinge ad autorizzare ampliamenti dell'offerta solo purché ciò non determini un pregiudizio a danno degli Istituti vicini. La documentazione prodotta dall'IIS 'Curie-Levi' non fornisce dati ed argomentazioni capaci di far ritenere scongiurato tale rischio, specialmente nei confronti degli Istituti 'Boselli' e 'Santorre' di Torino, sicché l'accoglimento della richiesta violerebbe la D.C.R. n. 86-12429/2025 laddove specifica che *“la programmazione dell'offerta formativa ordinamentale della scuola secondaria di II grado deve tenere conto [...] della necessità di non impoverire la qualità attraverso una sua ridondanza e frammentazione, che, inoltre, determinerebbe una insostenibilità in termini di iscrizioni sul medio e lungo periodo”*.

La previsione ipotizzata dal 'Curie-Levi' di eventuali esuberanti di iscritti a partire dall'a.s. 2026/27 dovrà dunque essere verificata alla luce di tutti i suddetti fattori.

Infine, prima di autorizzare una sede associata a Torino per l'indirizzo L.E.S. del "Curie-Levi", si ritiene necessario ed opportuno che l'Istituto si trasferisca effettivamente dall'autunno 2025 presso l'edificio appena ristrutturato di 'Villa 6' a Collegno, concedendo il tempo congruo per la stabilizzazione dei flussi di studenti. Successivamente sarà possibile riesaminare la richiesta alla luce di una situazione maggiormente consolidata.

Poiché dunque non si ritengono soddisfatte tutte le condizioni per l'istituzione della 'sede associata', la richiesta non è al momento accoglibile.

3.

Il Liceo Artistico 'Aldo Passoni' di Torino, con Delibera del Consiglio d'Istituto n. 33 del 30/06/2025 e con Delibera del Collegio Docenti n. 43 del 27/06/2025, chiede l'attivazione dell'**articolazione "Arte del plastico-pittorico"** - codice LIC6 - **diurna** per l'indirizzo triennale "Arti figurative".

L'attuale offerta formativa del Liceo comprende l'indirizzo di Liceo Artistico con i seguenti indirizzi triennali e relative articolazioni:

- Design industriale (diurno),
- Design – Arte della moda (sia diurno sia per adulti),
- Design – Arte del libro (diurno),
- Arti figurative – Arte del grafico-pittorico (diurno).

La documentazione pervenuta è corretta, completa ed esaustiva.

La richiesta di integrazione dell'offerta scaturisce dal fatto che, a seguito del riordino degli indirizzi e dei relativi codici, per il 'Passoni' fu disposta la confluenza sulla sola articolazione 'Arte del grafico-pittorico', ma in seno ad essa nel corso degli anni il Liceo ha continuato ad erogare lezioni ed attività laboratoriali proprie delle Discipline Plastiche, senza mai creare concorrenzialità o duplicazione, ma anzi soddisfacendo una forte domanda dell'utenza, coerente con la consolidata tradizione formativa dell'Istituto nella materia. A partire dall'a.s. 2026/27 le ore di Discipline Plastiche saranno eliminate dall'attuale percorso, per renderlo conforme al quadro ministeriale, e ciò causerebbe un'anomala rilevante lacuna nella formazione artistica-artigianale degli studenti.

L'Istituto ha fatto cospicui investimenti per dotarsi di attrezzature (impastatrici, trespole per lavorare l'argilla, un forno, ecc.) funzionali ai laboratori di Discipline Plastiche. Inoltre, nella sede di Via della Rocca è verificata la disponibilità di spazi sufficienti e dedicati, mentre nelle sedi di Via della Cittadella e di Via Pesaro i laboratori sono stati recentemente riorganizzati e attrezzati sia per il biennio che per il triennio: dunque in caso di attivazione della nuova articolazione non sarebbero necessari ulteriori spazi né investimenti.

Dal punto di vista del criterio della 'Sostenibilità' l'articolazione non appare in grado di depauperare gli altri Licei artistici "Cottini" (a circa 8 km) e "Primo" (a circa 4 km), che possiedono la medesima articolazione, perché l'effetto del futuro calo demografico verrebbe distribuito in modo omogeneo su tutti gli indirizzi presenti in essi.

I dati dell'Organico di diritto per l'a.s. 2025/26, forniti dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Torino, attestano la formazione di n. 7 classi prime e n. 5 classi seconde, così aderendo all'Atto d'indirizzo regionale laddove statuisce che *"Non saranno autorizzate articolazioni e/o opzioni in numero superiore al numero delle classi del biennio dell'indirizzo di studio attivate nell'a.s. antecedente alla programmazione di riferimento. In caso il numero delle classi attive per ciascun anno di corso sia differente, sarà preso a riferimento l'anno di corso con il minor numero di classi"*.

Per tutte queste motivazioni la richiesta di integrazione dell'offerta formativa è accolta.

4.

L'Istituto Onnicomprensivo statale 'Altiero Spinelli' di Torino, con Delibera del Collegio Docenti n. 64

del 26/06/2025 e con Delibera della Commissaria per l'Amministrazione Straordinaria n. 27 del 30/06/2025, presenta richiesta di **sezione ad opzione internazionale di lingua tedesca per l'indirizzo di Liceo Scientifico**.

La Scuola Internazionale Europea Statale 'A. Spinelli' offre i seguenti indirizzi:

- Liceo Scientifico opz. Scienze applicate - diurno;
- Liceo Scientifico EsaBac - diurno;
- Liceo Linguistico EsaBac - diurno;
- Liceo Linguistico – sezioni ad opzione internazionale di tedesco e di cinese - diurno.

Occorre primariamente far riferimento al par. 4.1 *“Indirizzi e percorsi”* dell'Atto di indirizzo regionale per la programmazione dell'offerta formativa 2026/27 laddove afferma *“Considerato che per il Liceo internazionale e per il Liceo Europeo non è stato avviato l'iter per l'emanazione della normativa di riordino prevista dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 89/2010, fino a diversa disposizione di legge non si procederà all'attivazione di nuove sezioni bilingue, di sezioni ad opzione internazionale, di Liceo classico europeo, di Liceo linguistico europeo nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa”*.

Ne deriva che esulano dalla programmazione scolastica regionale le sezioni ad opzione internazionale attivate sulla base di specifici Accordi internazionali.

Il Liceo 'Spinelli', nella propria domanda, precisa che non si tratterebbe di instaurare una nuova sezione ad opzione internazionale di lingua tedesca ma di realizzare una 'articolazione curricolare' della sezione già esistente. In verità tale sezione afferisce unicamente al Liceo Linguistico, autorizzata a partire dall'a.s. 2010/11 in forza di un Accordo culturale bilaterale Italia-Germania sottoscritto sotto l'egida del Ministero della Pubblica Istruzione; pertanto è da escludere qualsiasi competenza della Città metropolitana ad intervenire sulla sezione nell'ambito della procedura di Programmazione dell'offerta formativa.

Si ritiene dunque che la richiesta sia inammissibile e non possa essere valutata, trattandosi di materia che rientra nella competenza del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'istruttoria è stata concertata con il DIPARTIMENTO “PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA” – DIREZIONE “EDILIZIA” della Città metropolitana, di cui sono stati acquisiti i pareri in merito alle singole proposte.

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, ed in particolare l'art. 1, comma 50, in forza del quale alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al TUEL, nonché le norme di cui all'art. 4 della Legge 5 giugno 2003, n. 131.

Preso atto che il Responsabile del Procedimento è la Dirigente della Direzione Istruzione e Sviluppo Sociale, dott.ssa Monica Tarchi la quale ha dichiarato l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino nei confronti dei destinatari del presente atto;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della Dirigente della Direzione “Istruzione e Sviluppo sociale” della Città metropolitana di Torino, ai sensi dell'art. 49 comma I del TUEL e dell'art. 48 comma I dello Statuto metropolitano.

Visti:

- gli articoli 16 e 48 dello Statuto Metropolitano.;
- l'art. 134, comma 4, del TUEL e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

per le ragioni di cui in premessa:

- 1) di prendere atto che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ha comunicato i codici meccanografici di P.E.S. di II ciclo inattivi ed i codici ministeriali di offerta formativa (indirizzi/articolazioni/opzioni) inattivi sul territorio metropolitano (ai sensi dei parr. 3.1 e 4.4 dell'All. A2 alla D.C.R. n. 86-12429 del 03/06/2025) destinati alla cancellazione, dettagliati nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare le schede analitiche denominate dalla Regione Piemonte 'allegato F', sintetizzate nell'**Allegato B "Articolazioni ed Opzioni Istituti Tecnici – Licei Artistici"** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di autorizzare il Piano dell'offerta formativa territoriale delle Istituzioni scolastiche di secondo grado statali definito nell'Allegato B, dando atto che esso è coerente coi criteri regionali sopra descritti;
- 4) di esplicitare che l'attivazione dei percorsi, articolazioni, opzioni diurni e per adulti contenuti negli allegati sopracitati è subordinata al rispetto delle capienze delle sedi scolastiche assegnate, comprese le dotazioni di laboratorio, da calcolarsi sotto la diretta responsabilità dei Dirigenti Scolastici, tenuto conto della proiezione pluriennale delle esigenze, in funzione del completamento dei corsi;
- 5) di demandare alla Direzione "Istruzione e Sviluppo sociale" la tempestiva trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte per gli adempimenti di competenza;
- 6) di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.

Allegati:

- Allegato A - presa d'atto della comunicazione dei codici meccanografici di P.E.S. di II ciclo inattivi e dei codici ministeriali di offerta formativa inattivi sul territorio metropolitano da cancellare da parte dell'U.S.R. per il Piemonte;
- Allegato B - "Articolazioni ed Opzioni Istituti Tecnici – Licei Artistici".

Torino, 29/07/2025

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Monica Tarchi

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Caterina Greco

A.S. 2026-2027

Presa d'atto dei codici meccanografici di p.e.s. del II ciclo inattivi e dei codici di indirizzi, articolazioni e opzioni inattivi da cancellare da parte dell'U.S.R. per il Piemonte

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Allegato A a Decreto della Consiglieria metropolitana delegata n. del

CODICI MECCANOGRAFICI II CICLO INATTIVI A.S. 2023/24 O ANTECEDENTI											
Provincia	Tipo scuola	Codice PES	Denominazione Scuola	Indirizzo scuola	Comune PES	Caratteristica scuola	Indirizzo/ Articolazione/ Opzione	Codice istituto di riferimento	Denominazione istituto di riferimento	Comune istituto di riferimento	Soppressione
TORINO	ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO	TOTD06650R	ARDUINO	via Figlie dei Militari, 25	TORINO	ADULTI (EX SERALE)	Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing	TOIS066006	A. GOBETTI MARCHESINI - CASALE - ARDUINO	TORINO	Codice ministeriale di offerta formativa e Codice meccanografico del p.e.s.
TORINO	ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO	TOTD06650R	ARDUINO	via Figlie dei Militari, 25	TORINO	ADULTI (EX SERALE)	Articolazione Amministrazione, Finanza e Marketing	TOIS066006	A. GOBETTI MARCHESINI - CASALE - ARDUINO	TORINO	Codice ministeriale di offerta formativa e Codice meccanografico del p.e.s.

A.S. 2026-27
Piano dell'offerta formativa - Articolazioni e Opzioni Istituti Tecnici - Licei Artistici

Città metropolitana di Torino

Allegato B a Decreto della Consiglieria metropolitana delegata n. del

DATI A.S. 2025/26 SCUOLE INTERESSATE DALLA PROGRAMMAZIONE												RICHIESTA a.s. 2026\ /27			
codice meccanogr. Istituzione scolastica	Tipo e denominazione istituzione scolastica	Indirizzo istituzione scolastica	Comune sede istituzione scolastica	cod. meccanogr. punto erogazione servizio	Denominazione punto erogazione servizio	Indirizzo punto erogazione servizio	Comune sede punto erogazione servizio	Tipo scuola percorso settore autorizzato	indirizzo autorizzato	n. alunni e classi prime attivate a.s. 2025/26 per indirizzo di riferimento	n. alunni e classi seconde attivate a.s. 2025/26 per indirizzo di riferimento	articolazione	opzione	codice MI articolazione /opzione	Motivazione (completamento/ampliamento/sostituzione) e Articolazione /Opzione già autorizzata di cui si richiede modifica
TOSD02000L	Liceo Artistico 'Aldo Passoni'	Via della Rocca, 7	Torino	TOSD02000L	A. Passoni	Via della Rocca, 7	Torino	Liceo	Artistico – Arti figurative	165 – 7	111 – 5	Arte del plastico-pittorico	/	LIC6	Ampliamento